



per la definizione del contenuto dai dati oggetto della “comunicazione unica” e delle modalità per l'immediato trasferimento delle informazioni alle amministrazioni interessate con l'Agenzia delle entrate, l'Inps e l'Inail. Gli adempimenti possibili durante la fase di sperimentazione sono: dichiarazione di inizio attività, variazioni dati e cessazioni ai fini Iva; domanda di iscrizione di nuove imprese, modifica e cessazione nel registro delle imprese e nel REA; domanda di iscrizione ai fini Inail; domanda di iscrizione, variazione e cessazione al registro delle imprese con effetto per l'Inps relativamente alle imprese artigiane ed esercenti attività commerciali; domanda di iscrizione e cessazione di impresa con dipendenti ai fini Inps, domanda di iscrizione di impresa agricola ai fini Inps.

È stato il segretario generale Alfio Pagliaro ad incontrare in questi mesi i rappresentanti catanesi dell'Agenzia delle entrate, dell'Inps e dell'Inail; presto sarà la volta del Collegio notarile, dell'Ordine dei dottori commercialisti, degli esperti contabili, dei consulenti del lavoro e delle associazioni di categoria. Non a caso la Camera di Commercio già da un anno ha le carte in regola per assicurare agli utenti tutti i vantaggi di Com.unica, sia da un punto di vista informatico sia quello organizzativo.

I primi casi sono già stati testati, ma ora l'avvio della sperimentazione del nuovo servizio che si avvia a rivoluzionare i tempi e le modalità del fare impresa vale per tutto il territorio ed anche per le imprese individuali. •

Sinergia con i Comuni virtuosi

Premialità per la raccolta differenziata

Catania. Cosa succede se un piccolo Comune nei sicilianissimi Monti Iblei e una Camera di Commercio decidono di mettersi insieme? Succede che a guadagnarci è l'ambiente e pure i cittadini. In ballo c'è la raccolta differenziata dei rifiuti e una scommessa: trasformare in un'operazione di eccellenza quella che nel Mezzogiorno da sempre appare come un problema. Protagonisti, almeno per adesso, sono il presidente dell'ente camerale etneo Pietro Agen e il sindaco del Comune di Licodia Eubea Nunzio Lirosi, ma anche Kalat Ambiente, l'Ato del calatino. Ma presto i veri protagonisti saranno i cittadini, che si troveranno a differenziare i rifiuti in maniera etica e diversa da tanti altri siciliani, guadagnando anche in termini economici. Il progetto di Licodia prevede l'estensione del servizio di raccolta porta a porta all'intera popolazione eliminando l'antiestetico (e a volte antigienico) servizio di raccolta stradale ad eccezione della raccolta del vetro, con consegna del kit per la raccolta differenziata a tutte le utenze domestiche; sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta dell'organico. E il progetto prevede anche l'introduzione di un sistema di lettori ottici in grado di tracciare i rifiuti, oltre all'avviamento di una campagna di informazione che consentirà di individuare le utenze che fanno raccolta differenziata. I più virtuosi saranno premiati, gli scorretti individuati molto facilmente, così come sarà facilmente rilevabile il livello di produttività degli operatori che effettuano la raccolta. La Camera di Commercio partecipa con una quota di 35 mila euro, poco meno del cinquanta per cento dell'intera spesa.

“L'annuncio pubblico lo avevamo fatto già tempo fa. Ha risposto il Comune di Licodia. Con un costo decisamente basso puntiamo al massimo dei risultati - spiega Agen -. Come Camera di Commercio abbiamo sempre creduto alle energie alternative e alla raccolta differenziata. Così, abbiamo deciso di finanziare progetti che servano da stimolo. Per questo la nostra scelta è ricaduta su un territorio che vuole scommettersi ai massimi livelli. Noi copriamo parte dei costi di avvio del progetto ed è molto importante puntare sull'informazione ai cittadini. Sono loro i veri attori, sono loro che, ne siamo convinti, si sentiranno particolarmente partecipi quando scopriranno che il servizio è innovativo”.

Le innovazioni in effetti sono molte, e fanno concorrenza ai Comuni più virtuosi del Trentino e della Lombardia, dove la raccolta dei rifiuti è d'esempio per tutti. Nel caso di Licodia si punta molto sulla differenziazione cromatica dei cestini e sulle “spie” ottiche che inevitabilmente segnaleranno le famiglie impegnate. Saranno proprio queste a godere di un consistente vantaggio economico.

“Consideriamo anche quanto concime chimico sarà evitato grazie al compostaggio dei rifiuti umidi - continua il presidente Agen -. Ne beneficerà l'agricoltore, ma anche il giardino del cittadino qualunque. Sarà una vera rivoluzione, basta crederci”.